

Articolo del 25/06/2016 - Pagina n° 7

Giugno 2016 | CAVALLO MAGAZINE | 7

LA NOVITÀ

PUNIZIONE

QUANDO UN DRIVER FRUSTA CON CATTIVERIA UN CAVALLO PER FARLO ANDARE PIÙ FORTE, MERITA UNA PUNIZIONE PARI ALL'INUTILE SOFFERENZA CHE HA CAUSATO ALL'ANIMALE

Ogni sabato una corsa senza frusta Al 'Savio' più rispetto per i cavalli

Il 27 agosto la finale del torneo ideato dalla Gazzetta dello Sport

CORRERE senza l'uso della frusta: questa la nuova iniziativa per promuovere una guida che presupponga prima di tutto il rispetto per i cavalli.

Per queste corse tutti i driver partecipanti devono condurre i propri cavalli lasciando il frustino in scuderia, limitandosi a incitarli con la voce e l'uso corretto delle redini lunghe.

L'obiettivo del progetto, realizzato in abbinamento alla Gazzetta dello Sport, vuole attirare l'attenzione generale su questo tema, che propone una forma di educazione dell'animale che si fonda sempre meno sulla coercizione.

DAL 25 GIUGNO ogni sabato l'ippodromo vedrà nel suo palinsesto una 'corsa senza frusta' nella quale verranno assegnati punteggi ai guidatori, con i migliori dieci classificati nelle eliminatorie



GIORGIO CASSANI
Ha vinto il premio La Gazzetta dello Sport il 10 aprile scorso a Bologna guidando Osio senza frusta

che saranno invitati a partecipare alla finale di sabato 27 agosto.

VA DETTO che fino a qualche anno fa l'utilizzo della frusta sembrava l'unico mezzo per poter comandare i cavalli e ottenere migliori prestazioni. Ma la maggiore consapevolezza che negli anni si è diffusa, grazie anche ai movimenti di opinione e una maggiore sen-

sibilità generale sviluppata nei confronti degli animali, ha indotto molti guidatori a non sfiorare i cavalli, insistendo più che altro sulle stanghe del sulky per incitarli e segnalare con il rumore del frustino i momenti di maggior impegno.

IL REGOLAMENTO italiano limita l'uso del frustino, che deve ri-

spettare precise misure, essere utilizzato solo in modo moderato, in avanti allo scopo di incitare il cavallo, sempre tenendo le redini in entrambe le mani, e vietandone l'abuso.

E ALL'ESTERO? Nessun paese europeo vieta l'uso della frusta, anche se in alcuni ne è escluso l'utilizzo in retta d'arrivo.

Ma una norma non è necessaria, soprattutto se viene promosso e condiviso uno stile di guida che mette al primo posto il rispetto per i cavalli, atleti ben addestrati, allenati e generosi.

Questa esperienza vuol contribuire a dimostrare che senza si può, che l'uso della frusta non ha alcun valore per far correre più velocemente un trotatore, e anzi ne umilia lo sforzo.

IL DRIVER

Cassani: «Va usata solo come strumento di guida»

GIORGIO Cassani è un guidatore col cuore in mano: si affeziona ai cavalli che ha in scuderia e che allena quotidianamente come ci si affeziona al cane o al gatto di casa.

«E' vero - ammette - cerco di far stare bene i miei cavalli e quando mi accorgo che uno di loro sta male, soffro anch'io. Per questo mi piace l'iniziativa delle corse senza frusta. Ma per evitare inutili maltrattamenti ai cavalli basterebbe che le giurie applicassero il regolamento che punisce chi inferisce con la frusta o in altri modi. Il cambiamento potrà essere solo lento e graduale, ma siamo sulla strada giusta».